



### Luoghi di valore

2012, sesta edizione

Lunedì 7 maggio 2012 si è conclusa la raccolta delle segnalazioni per la sesta edizione dell’iniziativa **Luoghi di valore. Come li viviamo, come li vorremmo** con la quale si è chiesto ai cittadini di continuare a segnalare i luoghi che ritengono di valore ma anche di esprimere le loro motivazioni, le loro aspirazioni e le loro idee per il futuro di questi luoghi. Il bando e la scheda per le segnalazioni di “luoghi di valore” nell’ambito della provincia di Treviso sono stati infatti completamente rivediti e aggiornati, per rispondere alle esigenze emerse dai partecipanti alle cinque edizioni già svolte e cantando sulla disponibilità dei segnalatori a rispondere anche a domande più articolate. La risposta dei cittadini è stata ancora una volta generosa e appassionata con 88 segnalazioni e per questo **ringraziamo pubblicamente e sentitamente i 76 segnalatori “nominali”** (ai quali in molti casi si aggiungono scolaresche o gruppi di cittadini) per la loro partecipazione, il loro impegno e il loro continuo sostegno al nostro progetto di ricerca sul legame delle persone e delle comunità con i propri luoghi di vita. La carta dei “luoghi di valore” del nostro territorio, costruita con i segnalatori anno dopo anno, si arricchisce ancora in modo significativo e si articolano ulteriormente le ragioni espresse dai partecipanti per le loro segnalazioni, spesso accompagnate da proposte per il futuro molto concrete.

Nel prossimo periodo, come di consueto, tutta la documentazione ricevuta sarà riordinata, studiata ed eventualmente integrata. L’approfondimento dei contenuti inizierà con l’ormai tradizionale incontro pubblico con i segnalatori e gli amministratori, che si svolgerà **mercoledì 6 giugno alle ore 15.30** e sarà occasione per una prima informazione e scambio di idee sulle segnalazioni arrivate e sull’iniziativa nel suo insieme. Per l’elenco completo dei luoghi segnalati rinviamo il lettore al nostro sito [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it).

Per informazioni sul progetto *Luoghi di valore*: tel. 0422.5121, [luoghidivalore@fbsr.it](mailto:luoghidivalore@fbsr.it), [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it).

iniziativa della Fondazione
<b>MARTEDÌ 19 ORE 21</b> <b>Sarajevo +20, appunti per una civiltà della diversità</b> <i>incontro pubblico</i>

**Ennio Remondino**, per molti anni inviato speciale del Tg1 e reporter di guerra, parlerà della Sarajevo di vent’anni fa e di quella d’oggi, fra l’idealità e la resistenza d’allora e la delusione del presente.
Scrive Remondino: «Può esistere una misura per l’orrore? Non credo, anche se, nel mio piccolo metro personale Sarajevo è al massimo. Può esistere una misura per l’eroismo silente nell’ostinarsi a vivere contro tutto e contro tutti? Non credo, ma sempre nel mio piccolo metro personale a Sarajevo ho conosciuto una quantità di Eroi mainsculi. Puoi innamorarti di un uomo coi sentimenti riservati agli esseri umani? A Sarajevo mi è accaduto. Vent’anni fa ho amato perdutamente Sarajevo. Oggi, vecchio amante sopravvissuto, quel mio lontano amore, terribilmente lucido nel ricordo del suo essere assoluto, genera solo amarezza. Di fronte al piccolo presente che lei, Sarajevo, e io, reporter di guerra in disuso, possiamo assieme rappresentare oggi. [...] Lei via via sempre più irrinconoscibile. Nell’aspetto e nei suoi modi d’essere. Io sempre più critico e distante da quella città che vedo trasformarsi sotto i miei occhi, snaturata nei suoi sentimenti, cedevole alle tentazioni dell’appartenere per meglio vivere. [...] Chi racconta con simpatia legittima della Sarajevo formalmente pacificata di oggi non ha conosciuto la Sarajevo in guerra che la pace sostanziale, convinta, la condivideva con le sue quattro principali identità culturali e religiose.»

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, [fbsr@fbsr.it](mailto:fbsr@fbsr.it).

iniziativa della Fondazione
<b>Serate in giardino fra musica e parole</b>

Anche quest’anno la Fondazione Benetton Studi Ricerche proporrà nei mesi estivi delle serate “fra musica e parole” nel giardino della sua sede, un “salotto all’aperto”, affacciato sulla Roggia, uno dei corsi d’acqua che connotano il carattere della città. Gli eventi prenderanno il via **giovedì 7 giugno alle ore 21** con il concerto del duo formato dal trombettista vicentino **Gianluca Carollo**, da un decennio esponente di punta del jazz veneto, e dal pianista cuneese **Luca Garro**. Brani noti, e non solo standard jazzistici, si alterneranno a composizioni originali dei due giovani jazzisti, per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dall’interplay e dalla stringente dinamica del duo. Il disco *Crosswise*, che dà il titolo al concerto, pubblicato all’inizio dell’anno da Caligola Records, è uno dei sempre più rari esempi in cui l’eleganza convive con la semplicità.

**Martedì 12 giugno alle ore 21** andrà in scena un *Dialogo di un flauto e una voce per coro*. Un maschile, il flauto – ma suonato da una donna, **Federica Lotti** – e un femminile, la voce, quella della scrittrice e giornalista **Isabella Panfido**, giocheranno l’eterno gioco dell’amore: racconteranno storie, si corteggeranno, si sfideranno attraverso musiche e parole di musicisti e poetesse di tutti i tempi e di tanti luoghi, il coro. I brani musicali apparterranno per lo più a un repertorio novecentesco e contemporaneo, i testi apparveranno epoche e ambiti diversi, nella coerenza di un rapporto maschile/femminile sempre misteriosamente fecondo e sempre inconciliabilmente dialettico.

**Giovedì 21 giugno alle ore 21** il chitarrista **Lorenzo Frizzera** presenterà il suo ultimo CD *Home* (NBN): un progetto di chitarra solista incentrato sull’aspetto emotivo e intimo della sua musica, un repertorio ricercato e singolare di dieci composizioni originali, eseguito interamente con la chitarra classica e acustica. Degno di nota è l’utilizzo in un paio di brani, oltre che di loops e di live electronics, della chitarra preparata. Lorenzo Frizzera è un musicista poliedrico, che ha fatto tesoro delle esperienze più disparate nei vari generi musicali: dal suonare al fianco di giganti del jazz come Jimmy Cobb a una lunga esperienza con la musica etnica, dalla musica rinascimentale al funk, dalla musica sperimentale alle produzioni pop.

**Martedì 26 giugno alle ore 21** il giardino della Fondazione ospiterà *The strange fruit*, uno spettacolo multimediale, che colpirà al cuore parlando d’amore, segregazione, amicizie, tradimenti, droga, violenza e disperazione attraverso la storia di una donna: Eleanor Fagan in arte Billie Holiday, una delle più grandi cantanti jazz degli anni quaranta. Con **Valeria Bruniera** (voce), **Mauro Bordignon** (sax tenore), **Davide Michieletto** (batteria), **Dario Volpi** (chitarra), **Domenico Santaniello** (contrabbasso). Testi di **Anna Maria Dalla Valle**.

La programmazione proseguirà a luglio, **giovedì 5 alle ore 21**, con il concerto, a cura dell’associazione Caligola, del Claudio Fasoli Four (ingresso intero 10 euro, ridotto 7 euro): **Claudio Fasoli** (sax tenore e soprano), **Michele Calgaro** (chitarra elettrica), **Lorenzo Calgaro** (contrabbasso), **Gianni Bertoncini** (batteria, elettronica). Claudio Fasoli è uno degli indiscussi maestri del jazz moderno italiano. Nato a Venezia ma milanese d’adozione, il sassofonista ha collaborato con alcuni dei migliori jazzisti europei ed americani, da Lee Konitz a Manfred Schoof, da Kenny Wheeler a Mick Goodrick, da Dave Holland a Tony Oxley, solo per fare qualche nome. Nel 2010 Fasoli ha sciolto il collaudato Emerald Quartet e ha costituito questo nuovo gruppo, “Four”, scegliendo la strada di un jazz più avventuroso, che fa largo uso dell’elettronica.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, [fbsr@fbsr.it](mailto:fbsr@fbsr.it), [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it).

iniziativa della Fondazione
<b>SABATO 12 MAGGIO - DOMENICA 1° LUGLIO</b> <b>Bosco di Sant’Antonio</b> <i>mostra dedicata alla XXIII edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino</i>

La mostra, a cura di Luigi Latini, nell’ambito del Premio Carlo Scarpa coordinato da Domenico Luciani, raccoglie materiali fotografici, documentari e video che raccontano la vicenda storica e sociale, gli aspetti naturalistici e la dimensione paesaggistica del *Bosco di Sant’Antonio*, nelle montagne d’Abruzzo, nei dintorni di Pescocostanzo. Allestita nelle tre sale storiche degli spazi Bomben, l’esposizione si dispiega seguendo una suddivisione in tre sezioni. Nella prima parte sono presentati materiali cartografici, fotografici e documenti necessari per la comprensione della natura geografica e topografica del luogo, della vicenda storica del bosco nelle sue relazioni con il territorio e la città di Pescocostanzo, degli sviluppi culturali che hanno accompagnato la vita del bosco, compresa la decisiva battaglia per la sua difesa, all’inizio degli anni cinquanta del secolo scorso.

Nella seconda sezione vengono messe a fuoco le questioni più legate agli aspetti naturalistici del bosco, al patrimonio vegetale e alla sua “architettura”, alla sua collocazione nel quadro dei paesaggi abruzzesi. Sono utilizzati per questo materiali fotografici e documentari come riprese aeree con documenti video. L’ultima sezione è centrata su un unico, importante documento di sintesi: il film documentario *Mille anni* di Ermanno Olmi (1994) che tocca da vicino il tema del Bosco di Sant’Antonio e le relazioni tra natura e civiltà umana che la montagna abruzzese esprime in questi luoghi.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, [fbsr@fbsr.it](mailto:fbsr@fbsr.it).



Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, [fbsr@fbsr.it](mailto:fbsr@fbsr.it).

iniziativa della Fondazione
<b>VENEDÌ 8 ORE 18</b> <b>Viaggio in Italia. Alla ricerca dell’identità perduta</b> <i>incontro pubblico</i>

**Marco Aime**, docente di Antropologia culturale all’Università degli Studi di Genova; **Gianpiero Dalla Zuanna**, docente di Demografia e Statistica all’Università degli Studi di Padova; **Salvatore Natoli**, docente di Filosofia teoretica e Sistemi di pensiero e storia delle mentalità all’Università Statale di Milano-Bicocca affronteranno i temi al centro del libro *Viaggio in Italia. Alla ricerca dell’identità perduta* (Intesa San Paolo, 2012), attraversando le mappe sociali e mentali di una grande comunità in piena trasformazione. Pubblichiamo qui di seguito un contributo di Marco Aime.

«Uno spettro si aggira per l’Europa e soprattutto per l’Italia: quello del tribalismo. Negli ultimi tre decenni si è assistito al progressivo emergere di gruppi e movimenti politici che alle grandi narrazioni dei secoli precedenti, su cui si fondavano le ideologie classiche, tanto liberale quanto socialista, hanno sostituito una nuova proposta: quella etnica. Nuova e in realtà vecchia: ma una proposta politica che si affaccia sul mercato deve presentarsi con una buona dose di consolidamento storico e con un’altrettanta buona dose di potenzialità innovative. Ecco che, se da un lato si strizza l’occhio alla storia, dall’altro si lanciano idee nuove, o in grado di apparire tali. Puntando su valori come *identità, radici, autoctonia* e proponendo l’immagine di popoli nuovi, fasulli per la storia ma antichi e reali nelle retoriche adottate, tali movimenti hanno arricchito il panorama politico con categorie inedite. Per questo può risultare utile tentare di leggere questa «ossessione identitaria» che sta alla base delle politiche localistiche, che non di rado si traducono in forme di esclusione, di xenofobia, e talvolta sfociano in un vero e proprio razzismo. Le identità frammentarie, liberate dagli ideali universalisti, sono divenute nicchie di difesa. L’identità individuale, icona della nostra postmodernità, necessita a sua volta di una serie di punti di riferimento teorici e pratici, che ne supportino la costruzione e il mantenimento in vita. Nascono così nuovi attori, incaricati di sostenere individui resi fragili dalla scomparsa delle strutture collettive di aggregazione. Individuo, cultura e ritorno all’origine sono le parole d’ordine nella postmodernità globalizzata. Poiché la sorte degli abitanti del pianeta non può più essere migliorata con la ridistribuzione dei proventi della crescita, occorre trovare nuove ideologie che facciano leva sulle risorse identitarie, culturali, psichiche dell’individuo, il modo di sostituire la defunta narrazione della società dell’abbondanza. Sono queste le caratteristiche della “new age” tribalizzata e primitivizzata che ci viene offerta.»

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, [fbsr@fbsr.it](mailto:fbsr@fbsr.it).

iniziativa della Fondazione
<b>GIUGNO</b> <b>Il Bosco di Sant’Antonio</b> <i>Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, XXIII edizione</i> , a cura di Domenico Luciani e Patrizia Boschiero, con Francesco Sabatini, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso 2012, 112 pp., 81 ill. col. e 12 b/n.

Cerchiamo di conoscere la forma e la vita di un luogo. Di dar conto della sua interminabile vicenda geologica e biologica, della storia delle sue trasformazioni dovute alla presenza umana, del rischio esiziale corso ripetutamente nell’arco del XX secolo e delle battaglie civili per proteggerlo. Cerchiamo di ragionare sulla sua condizione attuale e le sue prospettive future. Pubblichiamo perciò documenti d’archivio, testi di studiosi e di responsabili con posizioni articolate ma utilmente confrontabili, tenendo fermo il riferimento unitario all’ispirazione culturale del Premio Carlo Scarpa. La pubblicazione è dunque il risultato di un lavoro scientifico e di uno sforzo editoriale che, grazie alla Fondazione Benetton Studi Ricerche, dispone di collaborazioni significative e vicinanza necessarie. Il luogo è disegnato da un meraviglioso insieme di alcune migliaia di grandi alberi, cinquecento dei quali sono faggi secolari. Un bosco difesa di un centinaio di ettari. Un pascolo alberato nei dintorni di Pescocostanzo, nelle montagne d’Abruzzo, testimone vivente di una civiltà agro-silvo-pastorale plasmata dal rapporto con la natura, con la propria memoria e con il sacro. Un laboratorio di conoscenze, di tecniche, arti, mestieri, norme, pratiche di lunga tradizione che ci inviano attualissimi cruciali interrogativi economici e antropologici. A partire da questo caso, la riflessione si allarga al tema più generale del bosco, dei boschi, come figure di paesaggio simboliche, anche per le metamorfosi del loro significato e del loro ruolo nel faticoso itinerario di riconciliazione con la natura sul quale sembra incamminarsi la nostra attuale sensibilità. Il volume raccoglie contributi di Mauro Agnoletti, Giampiero Ciaschetti, Pasquale Del Cimmuto, Luigi Hermanin, Domenico Luciani, Aurelio Manzi, Ezio Mattiocco, Gianfranco Pirone, Massimo Rossi, Francesco Sabatini, Simonetta Zanon. Il dossier viene distribuito in commercio da Carsa Edizioni in Abruzzo, Lazio e Molise; da Antiga Edizioni nel resto d’Italia (prezzo di copertina 18 euro, ISBN 978-88-88997-89-6).

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, [pubblicazioni@fbsr.it](mailto:pubblicazioni@fbsr.it).

# AGENDA GIUGNO 2012

Mensile della **Fondazione Benetton Studi Ricerche**



Foto: Marco Piccol

## Identità e dialogo interculturale

La Fondazione Benetton Studi Ricerche, a partire dal suo lavoro di indagine su luoghi-paesaggi-territori, ha deciso di aprirsi a momenti di confronto che incrociano la sociologia, l’antropologia e l’ecologia, per allargare ulteriormente lo sguardo attorno a tematiche che sono da sempre al centro del suo interesse. L’agenda di giugno è dedicata in particolare ai temi dell’identità e del dialogo interculturale, molto attuali in una società che stenta a trovare il senso di sé in un periodo di rapide trasformazioni.

Il processo storico di cui siamo testimoni in questo inizio di terzo millennio ci mostra l’Europa dell’euro alle prese con una crisi economico-finanziaria, la cui gestione rende evidente l’inadeguatezza delle risposte rispetto agli eventi, mentre l’Europa dei popoli ancora non si vede all’orizzonte. Con la fine della contrapposizione tra i due blocchi che sono stati antagonisti fino alla caduta del muro di Berlino si sono riacutizzate tensioni latenti nelle zone in cui i confini politici e culturali sono stati storicamente più incerti e si sono costruite nuove divisioni artificiali, su presunta base etnico-religiosa, in luoghi simbolo di civile convivenza, la cui ricchezza culturale derivava dalla capacità di mettere a valore le differenze.

Allo stesso tempo la globalizzazione ha portato, in questi ultimi decenni, a una fase di espansione esponenziale dei “mercati”, i cui orientamenti sono in grado di condizionare gli equilibri planetari più dei processi legati all’economia reale. La grande mobilità dei capitali, che si muovono a gran velocità a scala planetaria, seguita alla fase di mobilità delle produzioni alla perenne ricerca di nuovi sbocchi commerciali e minori costi di produzione, ha portato con sé squilibri sempre più grandi tra aree povere e ricche del pianeta, con una crescente concentrazione delle ricchezze in mano a pochi. In un simile contesto è normale aspettarsi l’avvio di un processo di “osmosi delle popolazioni”, del tutto analogo a quanto avviene nel mondo della chimica, con processi di migrazioni delle popolazioni in fuga dalle aree povere del pianeta verso quelle ricche. Un fenomeno che crea tensioni sociali e politiche in tutto il mondo occidentale, trovando un elemento moltiplicatore nella difficile congiuntura economico finanziaria, relegato nell’agenda dei governi europei come questione legata a politiche di sicurezza e difesa di (spesso vaghe) identità nazionali. Un momento complicato per le nostre collettività preoccupate e



incerte, al cui superamento cerchiamo di dare un contributo organizzando due momenti di riflessione importanti, di cui si dà conto nel retro di questa agenda. Ragionare sul grande successo della “questione identitaria” e provare a storicizzare quanto avvenuto a Sarajevo vent’anni or sono possono aiutarci a capire come evitare facili ricette e ritrovare un nuovo senso nel nostro essere comunità.

<b>MARCO TAMARO</b>
<b>direttore</b>

<b>MARCO TAMARO</b>
<b>direttore</b>

<b>MARCO TAMARO</b>
<b>direttore</b>

<b>MARCO TAMARO</b>
<b>direttore</b>

<b>MARCO TAMARO</b>
<b>direttore</b>

<b>MARCO TAMARO</b>
<b>direttore</b>

**Fondazione Benetton Studi Ricerche** via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483 [fbsr@fbsr.it](mailto:fbsr@fbsr.it), [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it)  
**segreteria** da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

**biblioteca/centro documentazione** da lunedì a venerdì ore 9-18 [biblioteca@fbsr.it](mailto:biblioteca@fbsr.it)

**spazi Bomben** auditorium, aula seminari, esposizioni [spazibomben@fbsr.it](mailto:spazibomben@fbsr.it)





# AGENDA GIUGNO 2012

Mensile della  
Fondazione Benetton Studi Ricerche

Il calendario comprende le iniziative in programma nel mese di giugno negli **spazi Bomben** della Fondazione Benetton Studi Ricerche, a **Treviso in via Cornarotta n. 7**. Eventuali altre sedi sono indicate nelle informazioni sull'iniziativa.

In alcuni casi, sul retro del foglio, è pubblicato un breve approfondimento. Per maggiori informazioni consultare [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it) > **agenda**.

## MOSTRE IN PROGRAMMA

### Bosco di Sant'Antonio

mostra dedicata alla XXIII edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, aperta da sabato 12 maggio a domenica 1° luglio 2012.

#### orario mostra

da martedì a venerdì ore 15-20,  
sabato e domenica ore 10-20,  
ingresso libero.

## PERCORSO BIBLIOGRAFICO

### I nuovi italiani

Il percorso bibliografico, allestito negli spazi della biblioteca della Fondazione, presenta una selezione di volumi sull'immigrazione in Italia.

## SEGNALAZIONI

### dal 3 al 5 giugno 2012

a Carbonia (Carbonia-Iglesias), **Marco Tamaro** e **Simonetta Zanon**, rispettivamente direttore e responsabile laboratori/progetti paesaggio della Fondazione Benetton Studi Ricerche, parteciperanno al *Forum delle Selezioni Nazionali del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa/Laboratorio Italia*, organizzato dal MIBAC nell'ambito dell'undicesimo Meeting del Consiglio d'Europa per l'implementazione della Convenzione Europea del Paesaggio. Nella seconda edizione del Premio, 2010-2011, la Fondazione ha ricevuto una menzione per il complesso delle attività svolte dal 1987.

### dal 1° al 15 luglio 2012

una selezione di materiali relativi al progetto *Luoghi di valore*, tratta dagli elaborati predisposti dalla Fondazione per le cinque mostre organizzate nei propri spazi espositivi dal 2007 al 2011, sarà ospitata dal Comune di Volpago del Montello, presso l'auditorium comunale in piazza Bottani. Per informazioni: Alessandro Facchin, cell. 347.8712672.

Le fotografie pubblicate in questa Agenda:

in copertina:  
dintorni della Caserma Salsa di Treviso (fotografia di Corrado Piccoli, scattata in occasione del sopralluogo svolto l'8 luglio 2010 per *Luoghi di valore* 2010)

nel lato calendario:  
mostra dedicata al **Bosco di Sant'Antonio**, Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2012, aperta negli spazi Bomben fino al 1° luglio (fotografie di Daniela Colaci, Fondazione Benetton Studi Ricerche).



<b>lunedì 4</b>	<b>martedì 5</b>	<b>mercoledì 6</b> <b>&gt;&gt;</b> ore 15.30 <b>Luoghi di valore 2012. Come li viviamo come li vorremmo</b> <i>Com'è andata la sesta edizione?</i> incontro pubblico con i segnalatori e gli amministratori. Interventi del gruppo di lavoro della Fondazione, dei collaboratori, dei partecipanti all'iniziativa. <b>iniziativa della Fondazione</b> » <i>altre informazioni sul retro</i>	<b>giovedì 7</b> <b>&gt;&gt;</b> ore 21 <b>Carollo &amp; Garro duo - Crosswise</b> concerto con <b>Gianluca Carollo</b> (tromba, flicorno), <b>Luca Garro</b> (pianoforte). Ingresso intero 8 euro, ridotto 5 euro. <b>iniziativa della Fondazione a cura dell'associazione Caligola</b> » <i>altre informazioni sul retro</i>	<b>venerdì 8</b> <b>&gt;&gt;</b> ore 18 <b>Viaggio in Italia. Alla ricerca dell'identità perduta</b> incontro pubblico con <b>Marco Aime</b> , docente di Antropologia culturale all'Università degli Studi di Genova; <b>Gianpiero Dalla Zuanna</b> , docente di Demografia e Statistica all'Università degli Studi di Padova; <b>Salvatore Natoli</b> , docente di Filosofia teoretica e Sistemi di pensiero e storia delle mentalità all'Università Statale di Milano-Bicocca. <b>iniziativa della Fondazione</b> » <i>altre informazioni sul retro</i>	<b>sabato 9</b>	<b>domenica 10</b>
<b>lunedì 11</b>	<b>martedì 12</b> <b>&gt;&gt;</b> ore 21 <b>Dialogo di un flauto e una voce per coro</b> serata di musica e letture con <b>Isabella Panfido</b> , scrittrice e giornalista, e <b>Federica Lotti</b> , flauto. Ingresso libero. <b>iniziativa della Fondazione a cura di Isabella Panfido</b> » <i>altre informazioni sul retro</i>	<b>mercoledì 13</b>	<b>giovedì 14</b> <b>&gt;&gt;</b> ore 20.45 <b>L'immigrazione nel Trevigiano: nella crisi, guardando oltre</b> presentazione pubblica del report annuale sull'immigrazione, a cura di Caritas Treviso con ANOLF-CISL e Cooperativa Sociale Servire, con la collaborazione di Veneto Lavoro. <b>iniziativa patrocinata</b> per informazioni: Franco Marcuzzo, cell. 335.1415168.	<b>venerdì 15</b>	<b>sabato 16</b>	<b>domenica 17</b>
<b>lunedì 18</b>	<b>martedì 19</b> <b>&gt;&gt;</b> ore 21 <b>Sarajevo +20, appunti per una civiltà della diversità</b> conversazione pubblica con <b>Ennio Remondino</b> , reporter di guerra durante l'assedio di Sarajevo. <b>iniziativa della Fondazione</b> » <i>altre informazioni sul retro</i>	<b>mercoledì 20</b> <b>&gt;&gt;</b> ore 19.30 <b>Madagascar: un'isola, un continente</b> incontro pubblico con <b>Elena Dacome</b> , che parlerà del Madagascar attraverso immagini e racconti. <b>iniziativa ospitata</b> per informazioni: Kel 12 e Utpull, tel. 0422.412787, info@utpull.it.	<b>giovedì 21</b> <b>&gt;&gt;</b> ore 17 <b>La Musica nella scuola dell'Infanzia e Primaria</b> convegno pubblico per educatori, docenti, genitori. <b>iniziativa in collaborazione</b> » <i>altre informazioni sul retro</i>	<b>venerdì 22</b>	<b>sabato 23</b>	<b>domenica 24</b>
<b>lunedì 25</b>	<b>martedì 26</b> <b>&gt;&gt;</b> ore 21 <b>The strange fruit: omaggio a Billie Holiday</b> spettacolo multimediale con <b>Valeria Bruniera</b> (voce), <b>Mauro Bordignon</b> (sax tenore), <b>Davide Michieletto</b> (batteria), <b>Dario Volpi</b> (chitarra), <b>Domenico Santaniello</b> (contrabbasso). Testi di <b>Anna Maria Dalla Valle</b> . Ingresso intero 8 euro, ridotto 5 euro. <b>iniziativa della Fondazione a cura del "White Gardenia 5et"</b> » <i>altre informazioni sul retro</i>	<b>mercoledì 27</b>	<b>giovedì 28</b>	<b>venerdì 29</b>	<b>sabato 30</b>	
	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.
	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.
	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.
	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.	<b>esposizioni</b> <i>Bosco di Sant'Antonio</i> ore 15-20, ingresso libero.

